

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali

Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione
Classe di appartenenza: L-12 Mediazione linguistica
Nome inglese del Corso: Interpreting and communication

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2017/18

Presentazione

Nel Corso di Laurea in Interpretariato e comunicazione dell'Università IULM trovano espressione la vocazione storica dell'Ateneo all'insegnamento delle lingue straniere, nonché la sua specificità nel campo della comunicazione.

Il Corso si avvale della collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori linguistici "Carlo Bo", che è da oltre 50 anni una delle più prestigiose istituzioni italiane specializzata nella formazione di interpreti e traduttori.

Inoltre, operano in sinergia professionisti della comunicazione attivi nel mondo delle imprese, nei campi della traduzione e dell'interpretazione, docenti madrelingua che svolgono gli insegnamenti in un campus estremamente moderno dotato di un polo tecnologico-informatico di ultima generazione, specificatamente pensato per implementare la didattica nei campi dell'interpretariato di conferenza (consecutiva, trattativa, chuchotage, simultanea, strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato).

La natura interdisciplinare del Corso permette di sviluppare una significativa padronanza delle lingue studiate, e dei processi comunicazionali che comporta la mediazione linguistica, integrati dall'acquisizione di un'adeguata cultura di base, che insieme completano un profilo professionale rispondente alle esigenze del mercato.

Le lingue straniere previste sono due, di cui la prima obbligatoriamente inglese e la seconda a scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco.

Completano la formazione linguistica l'insegnamento opzionale di Lingue e culture nordiche. Le competenze acquisite sono poi integrate attraverso insegnamenti a scelta dello studente che forniscono una conoscenza dei fondamenti degli apparati giuridici, economici, storici internazionali, degli ambiti della comunicazione e dei media, nonché un completamento nella formazione nel campo della mediazione linguistica attraverso insegnamenti di Interpretazione simultanea, attivati per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso forma una figura professionale dotata di due competenze fondamentali per affrontare la globalizzazione dei mercati e l'integrazione dei sistemi economici: la solida conoscenza di due lingue straniere e una adeguata preparazione nella comunicazione.

Il Corso si avvale della collaborazione di professionisti della comunicazione che operano nel mondo delle imprese, nei campi della traduzione e dell'interpretazione, docenti madrelingua che operano in un campus estremamente moderno con un elevato livello di tecnologie disponibili.

Il carattere interdisciplinare del Corso consente allo studente di acquisire le necessarie conoscenze e competenze delle lingue scelte, un adeguato controllo dei processi comunicazionali nei quali è richiesta una mediazione linguistica, unitamente ad una solida cultura di base, che insieme formano un profilo professionale completo e rispondente alle esigenze del mercato. Le lingue straniere previste sono due, di cui la prima obbligatoriamente inglese e la seconda a scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco. Il Piano didattico dei Laboratori prevede, per entrambe le lingue, la propedeuticità, ovvero gli studenti devono rispettare la sequenza progressiva dei laboratori dal primo al terzo anno.

Gli studenti che scelgono il francese come seconda lingua hanno la possibilità di ottenere, in cooperazione con l'Université de Savoie di Chambéry, un doppio diploma di Laurea italo-francese in Interpretariato e comunicazione.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà possedere una solida base linguistica interculturale e tecnica, scritta e orale, in due lingue. Sul fronte interculturale verrà fornita una buona preparazione di base relativa all'area culturale e letteraria dell'italiano e delle lingue studiate, con particolare attenzione ai testi, ai diversi registri linguistici, alle finalità comunicative e alle caratteristiche stilistiche, applicate a tematiche e contenuti legati alla contemporaneità. Il laureato avrà anche acquisito il linguaggio, i metodi e i fondamenti dell'economia e delle scienze manageriali necessari all'attività di interpretariato e comunicazione, e finalizzati a operare all'interno di aziende con interessi internazionali. Avrà infine conoscenze di base relative all'organizzazione internazionale, riferita all'approfondimento del diritto di alcuni enti regionali, nazionali e mondiali di interesse specifico per gli studenti del Corso.

Lo studente avrà acquisito adeguate competenze tecnico-linguistiche durante le attività di laboratorio linguistico previste nei tre anni di corso, all'interno delle quali lo studente consoliderà la propria conoscenza e gestione delle strutture linguistico-comunicative delle due lingue straniere studiate. Sarà in grado di avvalersi delle tecniche più recenti nella gestione dei processi comunicativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà esprimere buone competenze nella gestione dei processi di interpretazione e traduzione in due lingue straniere, individuando i problemi, proponendo le soluzioni adeguate a interlocutori di livelli diversi.

Tali competenze saranno acquisite attraverso

- una didattica professionalizzante, allestita sul principio del trasferimento di situazioni/casi tratti da contesti lavorativi, in un modello pedagogico-formativo sviluppato da docenti interpreti/traduttori professionisti con ampia esperienza anche in campo didattico:

- insegnamenti frontali che forniscano le conoscenze di base delle varie discipline utili a sviluppare un buon grado di autonomia nell'individuazione e nell'analisi di problemi legati al proprio campo di studi.

Il laureato avrà dunque acquisito l'autonomia e le competenze necessarie sia a intraprendere con consapevolezza studi più approfonditi, sia ad affrontare il mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato dovrà possedere una solida base culturale fondata sulla conoscenza della letteratura, della cultura e della storia delle lingue studiate. Le capacità dello studente di raccogliere ed interpretare dati di rilevanza, ai fini di un consapevole e critico approccio alle problematiche traduttologiche ed interpretative, saranno raggiunte attraverso la trattazione di questioni di ambito teorico, metodologico, deontologico, psico-sociale (storia e teoria dell'interpretariato; paradigmi neurolinguistici e cognitivi dell'interpretazione; paradigmi sociolinguistici e pragmatici; aspetti pratici della professione; deontologia professionale).

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato potrà evidenziare un'adeguata conoscenza e controllo dei linguaggi settoriali per affrontare le domande poste dalla globalizzazione dei mercati e dall'integrazione dei sistemi economici. Tali capacità, nella considerazione delle competenze maturate come descritto ai punti precedenti, potranno essere acquisite attraverso una didattica volta a fornire un background costitutivo (storico, psicologico/comunicativo, economico, giuridico), declinato ed approfondito nelle aree linguistiche di formazione dello studente.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato acquisirà tale competenza soprattutto attraverso una didattica prevalentemente centrata sullo sviluppo di laboratori linguistici. Tali laboratori sono finalizzati a sollecitare lo studente attraverso la riproposizione/simulazione di situazioni lavorativo-professionali nelle quali è richiesta una elevata reattività del soggetto ed attraverso le quali si manifesta una prima risposta, indicativa della capacità di apprendimento acquisita.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

La Laurea in Interpretariato e comunicazione offre un tipo di formazione che permette ai laureati di presentarsi sul mercato del lavoro in condizioni di vantaggio laddove vengano richieste competenze nelle aree della traduzione, dell'interpretariato o della mediazione linguistica: dalle imprese e dagli uffici pubblici che operano in realtà multinazionali, dall'editoria al mondo degli eventi culturali, dal settore della moda al giornalismo in Italia e all'estero, fino a tutti quegli ambiti nei quali è richiesta un'attività di mediazione culturale attraverso l'uso professionale delle lingue.

Il background culturale dato dalle discipline di studio e la pratica maturata nell'utilizzo tecnico delle apparecchiature strumentali necessarie per l'interpretazione; consentono di spendere il titolo acquisito come:

assistente linguistico a figure dirigenziali,

esperto linguistico operante nel campo di turismo, impresa, editoria, pubblica amministrazione.

Il corso prepara alle professioni di

INTERPRETE

Il laureato è in grado di svolgere compiti di mediazione linguistica di base in tutte quelle situazioni in cui sia necessario un tramite fra due o più interlocutori, ascoltando e memorizzando brevi passaggi nella lingua di partenza per poi tradurli immediatamente nella lingua di arrivo. È adatto a svolgere attività di mediazione in ambito aziendale, sociale, sanitario, pubblico o privato.

TRADUTTORE

I laureati saranno altresì in grado di affrontare la traduzione di varie tipologie testuali: manuale di istruzioni per l'uso, brochure, articolo di giornale, testo turistico, sito web, ecc.

ASSISTENTE LINGUISTICO A FIGURE DIRIGENZIALI

L'assistente linguistico a figure dirigenziali, tipicamente, ma non esclusivamente, in ambito aziendale, svolge compiti di collaborazione specializzata nel contesto economico-territoriale specifico, fornendo, in particolare, servizi di traduzione e assistenza organizzativa in tutti gli ambiti ove sia indispensabile la conoscenza specialistica delle lingue straniere in riferimento alle finalità aziendali. Con ciò si comprendono, ad es., attività organizzative quali riunioni aziendali interne o tra soggetti giuridici diversi in cui sia necessaria una competenza linguistica specifica, nonché la redazione in lingua di testi attinenti alle finalità lavorative, quali rapporti tecnici, verbali e corrispondenza. L'assistente linguistico presta inoltre la sua collaborazione a ricerche e studi su atti e documenti in lingua straniera per le dette finalità; cura in genere la comunicazione interlinguistica e interculturale, sia orale che scritta, nelle relazioni interne ed esterne all'azienda.

Norme relative all'accesso

Conoscenze richieste per l'accesso: possesso delle linee generali della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea, nonché capacità del loro inserimento in coordinate storiche e geografiche coerenti. Ottima competenza della lingua italiana e, possibilmente, conoscenza di una o più lingue di culture europee.

È previsto nel mese di settembre un test di orientamento e di valutazione della preparazione individuale degli studenti immatricolati. Il test, non preclusivo alla conferma dell'immatricolazione, servirà allo studente a prendere coscienza della propria preparazione in funzione delle competenze richieste per la frequenza del percorso formativo scelto. Il suddetto test è altresì fondamentale per procedere ad una corretta suddivisione degli studenti in gruppi che fruiranno di una didattica differenziata per numero di ore di insegnamento e per metodologia, coerentemente con i tre diversi livelli di conoscenza linguistica previsti per il I anno del Corso di Laurea, allo scopo di compensare e colmare gli eventuali debiti linguistici riscontrati attraverso il test stesso.

È inoltre prevista la compilazione online di un questionario motivazionale e di analisi delle competenze per potere supportare meglio lo studente in tutto il suo percorso accademico. A tal fine verrà assegnato un Tutor didattico dell'Università IULM con il compito di supportare ciascuno studente ed assisterlo, anche attraverso la consegna dei risultati del test, nella costruzione di un adeguato piano di studi personalizzato.

Organizzazione del Corso di Laurea

Il Piano degli Studi del Corso di Laurea si articola su tre anni di corso e comprende attività formative vincolate, attività formative a scelta, laboratori professionalizzanti e caratterizzanti vincolati.

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN

INTERPRETARIATO E COMUNICAZIONE

(Classe L-12 Mediazione linguistica)

I ANNO A. A. 2017/18

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Lingua e letteratura italiana <i>Lingua e cultura italiana (con laboratorio di scrittura)</i>	L-FIL-LET/11	<i>Di base</i>	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	12 6
<i>Letteratura italiana contemporanea</i>	L-FIL-LET/11	<i>Di base</i>	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6
Principi di linguistica	L-LIN/01	<i>Di base</i>	Filologia e linguistica generale e applicata	6
Teoria e prassi della traduzione e dell'interpretariato di conferenza	L-LIN/01	<i>Di base</i>	Filologia e linguistica generale e applicata	6
Antropologia culturale	M-DEA/01	<i>Affine</i>		6
LABORATORI VINCOLATI				
Laboratorio di Lingua inglese I Mediazione linguistica scritta: Lingua inglese I (100 ore) <i>Traduzione dalla lingua inglese (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i>	L-LIN/12	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6
Mediazione linguistica orale: Lingua inglese I (100 ore) <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6

<i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i>				
Laboratorio di seconda lingua straniera I <i>Mediazione linguistica scritta: seconda lingua straniera I (100 ore)</i> <i>Traduzione dalla seconda lingua straniera (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i>	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6
<i>Mediazione linguistica orale: seconda lingua straniera I (100 ore)</i> <i>Interpretazione consecutiva da e verso la seconda lingua straniera (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i>	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21.	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
Laboratorio di Strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato		<i>Altre attività formative</i>	Abilità informatiche e telematiche	6

II ANNO A. A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
-------------------------------------	---	-------------------------------------	----------------------------	------------

Cultura, letteratura e storia della lingua inglese <i>Storia della cultura e della lingua inglese</i> <i>Letteratura inglese</i>	L-LIN/10	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6
	L-LIN/10	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	6
Cultura, letteratura e storia della seconda lingua <i>Storia della cultura e della lingua della seconda lingua</i> <i>Letteratura della seconda lingua</i>	L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/13, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	12 6
	L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/13, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	<i>Di base</i>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	6
Storia contemporanea	M-STO/04	<i>Affine</i>		6
LABORATORI VINCOLATI				
Laboratorio di Lingua inglese II Mediazione linguistica scritta: Lingua inglese II (100 ore) <i>Traduzione dalla lingua inglese (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12 6
	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
Mediazione linguistica orale: Lingua inglese II (100 ore) <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i>				

Laboratorio di seconda lingua straniera II Mediazione linguistica scritta: seconda lingua straniera II (100 ore) Traduzione dalla seconda lingua straniera (40 ore) Traduzione dalla lingua italiana (40 ore) Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12
				6
Mediazione linguistica orale: seconda lingua straniera II (100 ore) Interpretazione consecutiva da e verso la seconda lingua straniera (40 ore) Tecniche della mediazione orale (40 ore) Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	<i>Caratterizzante</i>	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
				6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	--	---------------------------------	-------------------------	----------

III ANNO A. A. 2019/20

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Letterature comparate	L-FIL-LET/14	<i>Di base</i>	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6
Organizzazione internazionale	IUS/13	<i>Affine</i>		6
Economia delle aziende e dei mercati internazionali	SECS-P/08	<i>Affine</i>		6
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	<i>Affine</i>		6
LABORATORI VINCOLATI				
Laboratorio di Lingua inglese III				12

<p>Mediazione linguistica scritta: Lingua inglese III (100 ore) <i>Traduzione dalla lingua inglese (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i></p>	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
<p>Mediazione linguistica orale: Lingua inglese III (100 ore) <i>Interpretazione consecutiva da e verso la lingua inglese (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i></p>	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6
<p>Laboratorio di seconda lingua straniera III Mediazione linguistica scritta: seconda lingua straniera III (100 ore) <i>Traduzione dalla seconda lingua straniera (40 ore)</i> <i>Traduzione dalla lingua italiana (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova scritta (20 ore)</i></p>	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12 6
<p>Mediazione linguistica orale: seconda lingua straniera III (100 ore) <i>Interpretazione consecutiva da e verso la seconda lingua straniera (40 ore)</i> <i>Tecniche della mediazione orale (40 ore)</i> <i>Grammatica e Lingua – prova orale (20 ore)</i></p>	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12 L-OR/21.	Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	--	---------------------------------	-------------------------	----------

PROVA FINALE <i>Colloquio/Discussione</i>		<i>Altre attività formative</i>	Per la prova finale	6
---	--	---------------------------------	---------------------	----------

La seconda lingua dovrà essere scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco.

Forme didattiche

Le tipologie delle forme didattiche previste al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti sono costituite da: lezioni cattedratiche (frontali), esercitazioni, laboratori, seminari. Il carico di didattica frontale e di studio individuale per ciascun insegnamento è determinato come dal seguente prospetto:

CFU Crediti Formativi Universitari	ore di didattica frontale (1 CFU = 25 ore) 32% del totale
3	24
6	48
9	72
12	96
15	120

Laboratori di lingue e laboratori di esperienze professionali

Si vedano i documenti allegati, consultabili anche sul sito web dell'Ateneo: www.iulm.it.

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è stabilita dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non è necessariamente preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale, se la disciplina lo consente. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.

6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.

7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Interpretariato e comunicazione, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore agli otto anni (solari) dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è stabilita dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;
 - b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
 - c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
 - d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.
4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.
5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.
6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata. La frequenza dei laboratori professionalizzanti e caratterizzanti è obbligatoria (è tuttavia previsto un margine di tolleranza nelle assenze pari a 8 ore accademiche per ogni singolo percorso di laboratorio).

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale. Per l'a.a. 2017/18 il calendario delle lezioni dei corsi ufficiali sarà il seguente:

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1° SEMESTRE

I CICLO

II CICLO

dal 2 ottobre al 22 dicembre 2017

dal 2 ottobre al 4 novembre 2017

dal 13 novembre al 22 dicembre 2017

2° SEMESTRE

I CICLO

II CICLO

dal 12 febbraio al 19 maggio 2018

dal 12 febbraio al 24 marzo 2018

dal 9 aprile al 19 maggio 2018

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)

didattico.

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo

Corso di 48 ore (6 CFU)

didattici

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli

dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU)

didattici

3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli

dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU)

didattici dello stesso semestre

4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli

distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche,

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Fasce orarie

Le attività didattiche dei corsi si svolgono nelle seguenti fasce orarie equivalenti a due ore accademiche:

Lunedì-Venerdì:	9.00 - 10.30
	10.30- 12.00
	12.00- 13.30
	13.30- 15.00
	15.00- 16.30
	16.30- 18.00
	18.00- 19.30
Sabato:	9.00 - 10.30
	10.30- 12.00

ESAMI DI PROFITTO

I^ sessione appelli)

(IV^ sessione A.A. 2016/2017 per studenti
linguistici – I appello
in debito d'esami rispetto ad anni precedenti)
Laboratori linguistici – II appello

dall'8 gennaio al 10 febbraio 2018 (2

dal 12 al 23 gennaio 2018 Esami Laboratori

dal 29 gennaio al 7 febbraio 2018 Esami

II^ sessione

Laboratori linguistici – I appello

linguistici – II appello

dal 21 maggio al 7 luglio 2018 (3 appelli)

dal 29 maggio al 7 giugno 2018 Esami

dal 18 al 27 gennaio 2018 Esami Laboratori

III^ sessione appelli)

linguistici – I appello

Laboratori linguistici – II appello

dal 30 agosto al 29 settembre 2018 (2

dal 4 al 13 settembre 2018 Esami Laboratori

dal 14 al 25 settembre 2018 Esami

ESAMI DI LAUREA

II^ sessione A.A. 2016/2017

dal 6 all'11 novembre 2017

**III^ sessione A.A. 2016/2017
2018**

dal 26 al 29 marzo 2018 e dal 4 al 7 aprile

I^ sessione A.A. 2017/2018

dal 18 al 24 luglio 2018

Prova finale

La Prova finale prevede la redazione di una dissertazione scritta che sarà oggetto di una discussione orale al cospetto di una Commissione d'esame.

La dissertazione si configura come una relazione sintetica (da un minimo di 40 cartelle ad un massimo di 50 cartelle da 2000 caratteri ognuna) avente per oggetto in alternativa:

- 1) questioni teoriche e/o metodologiche di interesse linguistico o ad esso riconducibili;
- 2) argomenti di carattere tematico riconducibili alle letterature e/o culture dei paesi delle lingue studiate;
- 3) argomenti inerenti alle pratiche/problematiche della traduzione/interpretazione;
- 4) aspetti di carattere tematico affrontati attraverso gli insegnamenti seguiti dallo studente durante il percorso di formazione triennale.

La dissertazione, svolta in lingua italiana, dovrà essere corredata da due parti sintetiche nelle due lingue straniere studiate, ciascuna avente un'estensione massima di 6.000-8.000 caratteri. Analogamente, le dissertazioni svolte in lingua straniera, prevedranno due parti sintetiche sviluppate in lingua italiana e nella seconda lingua straniera studiata. L'argomento sarà concordato con un docente di riferimento. La scelta del soggetto comporterà un interessamento di una o di ambedue le lingue straniere studiate per temi, culture, ambiti trattati. Il docente Relatore e i tutors linguistici, compileranno un "Modulo di giudizio" che verrà loro consegnato dalla Segreteria Studenti.

Per essere ammesso alla Prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto (linguistici e no) previsti dal piano degli studi ed essere in debito della sola Prova finale.

Il voto finale di Laurea terrà conto dell'esito conseguito nella prova sopra descritta nonché della media risultante dagli esami di profitto sostenuti.